



Politica - Turismo, Franceschini: Ripartirà prima di altri, puntare su qualità

Roma - 15 dic 2020 (Prima Pagina News) "Inserita nel Recovery Fund richiesta riqualificazione strutture ricettive".

“Il turismo è il settore colpito più duramente dalla crisi. La pandemia ha trascinato il turismo italiano in un deserto con perdite ingentissime e tantissime imprese che hanno bisogno di aiuto”. Così il ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini, durante il suo intervento alla IX Cabina di Regia per l'Italia Internazionale organizzata dal ministero degli affari esteri. “Una situazione drammatica – ha spiegato il ministro Franceschini, - aggravata dal fatto che nel 2019, almeno il 50 per cento del turismo in Italia era turismo internazionale. Oggi dobbiamo aiutare le imprese e i lavoratori del turismo a superare le difficoltà, ma sappiamo che il turismo tornerà imponente e ripartirà prima di altri settori. Una volta superata la pandemia, le persone - ha proseguito il Ministro - avranno voglia di viaggiare e l'Italia è nel mondo in cima ai desideri di tutti. Dobbiamo prepararci a quel momento. Il Piano strategico del turismo che stiamo iniziando ad aggiornare - ha sottolineato Franceschini - indicava delle strade e mantiene la sua validità. Dobbiamo usare questa fase per costruire la possibilità di richiamare un turismo numeroso, ma di qualità, colto, con capacità di spesa, non quello a basso costo e poco rispettoso, che morde e fugge e non lascia niente. Il pericolo quindi, - ha aggiunto il Ministro – è che si ritorni ad una situazione di super affollamento, soprattutto delle città d'arte, e alla necessità di governare flussi esponenziali di turisti. Per questa serie di motivi – ha precisato - abbiamo indicato alcune richieste da inserire nel Recovery: una grande riqualificazione delle strutture ricettive, infrastrutture materiali come l'alta velocità e immateriali come quelle digitali, la valorizzazione dell'Italia minore, l'Italia dei borghi, delle ferrovie storiche, dello slow food. E infine una grande campagna di promozione, che stiamo facendo insieme al Maeci, che punti - ha concluso il Ministro - sulla differenziazione degli attrattori turistici, ma anche ai grandi eventi, come per esempio l'anno di Dante. Stiamo lavorando con le nostre strutture nel mondo perché ogni evento deve puntare alla costruzione di una identità nazionale e alla promozione turistica del Paese”.

(Prima Pagina News) Martedì 15 Dicembre 2020